

Verbale dei lavori della commissione della procedura di valutazione ai fini della chiamata a professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 12/D1 DIRITTO AMMINISTRATIVO, - s.s.d. IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO presso il dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Catania, della prof.ssa Elisa D'Alterio.

Il giorno 11 settembre alle ore 10.30 si riunisce, per via telematica, la commissione della procedura di valutazione per la chiamata a professore di *prima* fascia, per il settore concorsuale 12/D1, s.s.d. IUS/10 presso il dipartimento di Giurisprudenza della prof.ssa Elisa D'Alterio, bandita dall'Università di Catania, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010, nonché del "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della legge 240/2010)", con D.R. 2500 del 27 giugno 2018, n. prot. 86134.

La commissione, nominata con D.R. 3270 del 20 agosto 2018, n. prot. 109412, risulta composta da:

prof.ssa Margherita Maria Ramajoli, ordinaria in servizio presso il dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano Bicocca;
prof. Marco Dugato, ordinario in servizio presso il dipartimento di Scienze Giuridiche, dell'Università degli Studi di Bologna;
prof.ssa Alessandra Pioggia, ordinaria in servizio presso il dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia.

I suddetti, preliminarmente, in adempimento della disposizione di cui all'art. 1, comma 46, della legge n. 190/2012, rendono, ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 e s.m.i., dichiarazione sostitutiva attestante "*di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale*".

Verificata la presenza contemporanea di tutti i membri componenti presso la propria sede, come da dichiarazioni allegate al presente verbale, la commissione procede alla nomina del presidente e del segretario verbalizzante, rispettivamente nella persona della prof.ssa Margherita Ramajoli e della prof.ssa Alessandra Pioggia.

I membri della commissione, presa visione delle generalità della candidata prof.ssa Elisa D'Alterio, dichiarano di non avere tra loro e tra loro e la candidata alcuna relazione di parentela o di affinità, fino al IV grado incluso. Rendono, altresì, formali dichiarazioni, attestanti l'insussistenza, con la candidata, di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, in attuazione delle disposizioni vigenti (art. 1, comma 41, della legge n. 190/2012; art. 6, comma 2, del d.p.r. n. 62/2013).

Secondo quanto previsto dall'avviso di indizione della valutazione, la procedura valutativa della prof.ssa Elisa D'Alterio sarà effettuata sulla base degli standard qualitativi di cui al titolo II del citato Regolamento di Ateneo.

Ai fini della valutazione dell'attività didattica, sono considerati l'entità, la continuità e la qualità dell'attività, con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui si è assunta la responsabilità, agli esiti della valutazione da parte degli studenti dei moduli/corsi tenuti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo di appartenenza, e alla partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA AREA GESTIONE AMM. VA PERSONALE	Anno 2018 Titolo VII Cassa 4	13 SET. 2018
N. 148317		

Ai fini della valutazione dell'attività didattica integrativa e di servizio agli studenti, sono considerati le attività di assistenza nella elaborazione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato, i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti.

Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, gli standard qualitativi tengono in considerazione i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione e la partecipazione a comitati editoriali di riviste;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti, nei settori in cui è rilevante;
- c) conseguimento di premi e di riconoscimenti nazionali o internazionali per attività di ricerca;
- d) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di rilevanza nazionale o internazionale.

Ai fini della valutazione delle pubblicazioni scientifiche, sono considerati le pubblicazioni e i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La valutazione delle pubblicazioni scientifiche deve anche tenere conto della consistenza complessiva, dell'intensità e della continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.

La valutazione delle singole pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con le tematiche del settore concorsuale e del settore scientifico-disciplinare specificato nel bando;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, le commissioni si avvalgono anche di uno o più dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
 - 1) numero totale delle citazioni;
 - 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - 3) impact factor totale;
 - 4) impact factor medio per pubblicazione;
 - 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Nelle pubblicazioni con più autori, la commissione provvederà ad una determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato.

I commissari procedono all'esame della documentazione conferita telematicamente dal candidato attraverso il sito internet riservato alla procedura (le cui credenziali di accesso sono state comunicate dall'Ufficio competente con mail del 20 agosto 2018)



Esaminata la documentazione e le pubblicazioni prodotte dal candidato, sulla base degli standard qualitativi sopra riportati, ciascuno dei commissari esprime il proprio motivato giudizio in ordine al candidato e la commissione esprime il proprio giudizio collegiale.

I giudizi espressi dai commissari e dalla commissione vengono allegati al presente verbale, del quale costituiscono parte integrante.

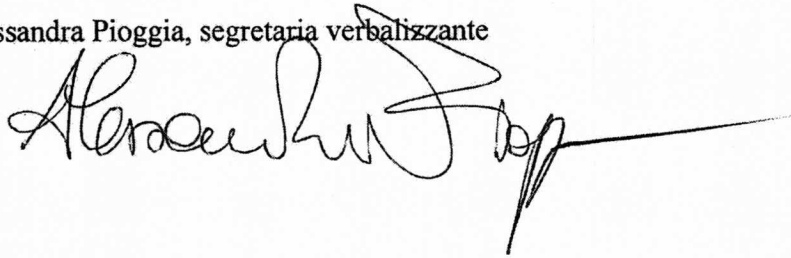
Al termine della procedura, visti i giudizi individuali e collegiale espressi sul candidato, la commissione, all'unanimità, delibera l'esito positivo della valutazione della prof.ssa Elisa D'Alterio ai fini della chiamata a professore prima fascia per il settore concorsuale 12/D1 settore scientifico disciplinare IUS/10, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010.

La seduta è tolta alle ore 12.00 del giorno 11 settembre 2018

Il presente verbale, sottoscritto dalla prof.ssa Alessandra Pioggia, segretaria verbalizzante della commissione, viene inviato ai restanti componenti, affinché provvedano a rilasciare la dichiarazione di adesione.

Il verbale, integrato dai giudizi individuali e collegiale e dalle dichiarazioni di adesione rese dai singoli componenti, verrà trasmesso, a cura della prof.ssa Alessandra Pioggia all'ufficio competente dell'Università degli studi di Catania.

Prof.ssa Alessandra Pioggia, segretaria verbalizzante

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandra Pioggia', with a long horizontal line extending to the right.

Verbale dei lavori della commissione della procedura di valutazione ai fini della chiamata a professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 12/D1 DIRITTO AMMINISTRATIVO, - s.s.d. IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO presso il dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Catania, della prof.ssa Elisa D'Alterio

Giudizio della prof.ssa MARGHERITA MARIA RAMAJOLI

Candidata ELISA D'ALTERIO

La candidata Elisa D'Alterio ha conseguito nel 2004, con il massimo dei voti e lode, la laurea specialistica in Giurisprudenza presso l'Università di Roma La Sapienza e nel 2010 il titolo di dottore di ricerca in Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi della Tuscia. Assegnista di ricerca dal 2011 al 2012 presso il Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università di Roma La Sapienza, dal 2012 è stata ricercatore di Diritto amministrativo presso l'ex dipartimento di Seminario giuridico (ora Dipartimento di Giurisprudenza) della Università degli Studi di Catania. Attualmente è professore Associato di Diritto Amministrativo presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Catania e nel 2017 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di I fascia nel settore 12/D1 (Bando d.d. 1532/2016).

L'attività didattica svolta dalla prof.ssa D'Alterio è pregevole per entità, continuità e qualità. In particolare, la candidata è stata ed è titolare di numerosi incarichi d'insegnamento universitario (tra i tanti, Diritto della finanza pubblica presso l'Università degli Studi "Suor Orsola Benicasa" di Napoli; Processo simulato di diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Catania; Diritto amministrativo specialistico e Diritto dei contratti pubblici presso l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"; l'insegnamento integrativo in Diritto delle comunicazioni elettroniche presso l'Università degli Studi della Tuscia) e risulta docente in master e corsi di formazione e di dottorato anche presso diverse istituzioni pubbliche.

L'intensa attività di ricerca scientifica della candidata si è tradotta nella direzione di gruppi di ricerca nazionali (in materia di Misurazione e valutazione della qualità dei servizi pubblici); nella partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali (come quello coordinato dal prof. Jean-Bernard Auby sul futuro in Europa del modello francese di diritto pubblico); nella responsabilità di ricerche scientifiche svolte anche all'estero (presso l'École de Droit, Sciences Po Law School's di Parigi, dove è stata Visiting Researcher); nell'organizzazione di convegni anche di rilievo internazionale (quale il 4th Global Administrative Law Seminar Viterbo); nella partecipazione in qualità di relatrice a convegni e congressi di rilievo nazionale e internazionale (presso la New York University School of Law, l'Università degli studi di Berlino e l'Università di Copenaghen); nella partecipazione ai comitati editoriali di molte riviste

scientifiche sia italiane (in particolare, in qualità di Primo Redattore, della Rivista trimestrale di diritto pubblico) sia straniere (come il Journal of Politics and Law) e ad associazioni scientifiche anche internazionali. Vanta anche esperienze professionali come esperta presso la Civit, consigliere giuridico del Ministro per la p.a. e assistente di studio del Giudice costituzionale prof. Sabino Cassese.

La produzione scientifica della candidata è molto ampia (tra cui tre monografie e 29 articoli in riviste di fascia A, oltre che saggi in volumi collettanei, articoli in altre riviste scientifiche e curatele), varia e originale quanto a temi trattati (dai controlli sull'uso delle risorse pubbliche ai rapporti tra corti e ordinamenti in una prospettiva globale, dal sistema penitenziario alla disciplina di prevenzione della corruzione, dalle agenzie e autorità europee alle esternalizzazioni, dal controllo dei dipendenti pubblici ai beni culturali, dalla trasparenza alle misurazioni e valutazioni della performance delle pubbliche amministrazioni), adeguatamente distribuita nel tempo, spesso in lingua inglese e sempre caratterizzata da buona collocazione editoriale. Le pubblicazioni raggiungono tutti risultati di notevole qualità, denotano serio impegno e versatilità, solida conoscenza di legislazione, dottrina, giurisprudenza, fonti convenzionali e prassi, nonché sensibile attenzione alla dimensione sovranazionale e ai sistemi stranieri. Per quanto riguarda in particolare i lavori monografici, quello più risalente (2010) analizza con completezza e ricchezza argomentativa il ruolo assolto dalle Corti nello spazio amministrativo globale, riconoscendo in maniera originale in capo alle medesime una vera e propria funzione regolatoria ed evidenziando l'inadeguatezza delle tradizionali configurazioni del potere giudiziario; la seconda voluminosa monografia (2015) affronta, con una visione d'insieme, il tema dei controlli sull'impiego delle risorse pubbliche e si segnala per rigore metodologico, spiccata capacità analitica e sistematica, pervenendo altresì a risultati innovativi, grazie alla tesi secondo cui i controlli sull'uso delle risorse pubbliche svolgono una funzione d'equilibrio, con una meccanica assimilata metaforicamente a quella di uno "stabilizzatore" del sistema giuridico; infine, nell'ultima monografia in ordine di tempo (2017) lo studio della natura e finalità della c.d. bollinatura della Ragioneria generale dello Stato consente di far emergere un quadro interessante e problematico di rapporti tra soggetti istituzionali (governo, amministrazione finanziaria, Parlamento, Corte dei conti, Corte costituzionale, Presidenza della Repubblica) competenti in materia di finanza pubblica, mettendo in luce anche interessanti profili di criticità della disciplina.

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che la candidata possieda ottimi requisiti didattici e scientifici per ricoprire la posizione prevista dal bando.

In fede

Milano, 11 settembre 2018

Prof.ssa Margherita Maria Rafanelli

Verbale dei lavori della commissione della procedura di valutazione ai fini della chiamata a professore di *prima/seconda* fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 12/D1 – s.s.d. IUS/10 “Diritto amministrativo”, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Catania, della prof. ELISA D'ALTERIO.

Giudizio del Prof. MARCO DUGATO

Candidata ELISA D'ALTERIO

La candidata Elisa D'Alterio è attualmente in servizio quale professore Associato di Diritto Amministrativo presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Catania, avendo già conseguito l'abilitazione scientifica nazionale di professore di I fascia nel medesimo settore (2017). Laureata con lode in Giurisprudenza presso l'Università di Roma e dottore di ricerca in Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi della Tuscia, è stata assegnata di ricerca dal 2011 al 2012 presso il Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università di Roma “La Sapienza” e ricercatrice dal 2012 di Diritto amministrativo presso l'ex dipartimento di Seminario giuridico della Università degli Studi di Catania.

L'attività didattica svolta dalla candidata appare connotata dai caratteri di piena continuità, di congruità e di qualità. Ella è stata titolare di numerosi incarichi d'insegnamento universitario e l'attività appare ad oggi ininterrotta (tra i tanti, Diritto della finanza pubblica presso l'Università degli Studi “Suor Orsola Benicasa” di Napoli; Processo simulato di diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Catania; Diritto amministrativo specialistico e Diritto dei contratti pubblici presso l'Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”; l'insegnamento integrativo in Diritto delle comunicazioni elettroniche presso l'Università degli Studi della Tuscia). Insegna materie riconducibili al settore concorsuale in master e corsi di formazione e di dottorato.

L'attività di ricerca è di particolare qualità, come ben testimoniano la direzione di gruppi di ricerca nazionali di *standing* nazionale e la partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali, alcuni dei quali diretti da studiosi europei di chiara fama. Ha svolto, con qualifica ufficiale, attività di ricerca presso l'École de Droit, Sciences Po Law School's di Parigi. Intensa è stata anche l'attività di organizzazione di prestigiosi convegni anche di rilievo internazionale e numerose sono state le relazioni svolte in convegni e congressi di importante caratura (meritano menzione quelle presso la New York University School of Law, l'Università degli studi di Berlino e l'Università di Copenaghen). E' membro di comitati editoriali di accreditate riviste scientifiche e partecipa ad associazioni scientifiche internazionali. E' stata assistente di studio del Giudice costituzionale prof. Sabino Cassese.

La produzione scientifica della candidata è vasta di elevata qualità. E' autrice di tre monografie e di 29 articoli in riviste di fascia A, di saggi in volumi collettanei, di articoli in altre riviste scientifiche). Gli interessi manifestati nelle pubblicazioni dimostrano che l'indagine ha

riguardato temi ed istituti diversi, il metodo è sempre ispirato a rigore scientifico ed i risultati conseguiti sono di assoluta originalità. Di assoluto interesse è la capacità della candidata, che ben emerge nei lavori monografici e nei saggi più importanti, di costruire, in un quadro sistematico e attraverso un *iter* logico sempre riconoscibile, un'encomiabile armonia tra fonti, giurisprudenza e dottrina. In particolare, la dottrina riceve attenzione critica, i lavori scientifici citati e commentati, lungi dall'essere passivamente riprodotti, sono scelti con rigore e attenzione e sempre posti alla base di un ragionamento che ne fa la base per costruzioni e conclusioni originali, come ci si attende da chi ha raggiunto la piena maturità del proprio percorso giuridico. Il dato emerge con evidenza particolare nei lavori dedicati al sistema di prevenzione della corruzione ed alle esternalizzazioni.

Con specifico riferimento ai lavori monografici, quella del 2010 rappresenta bene il coraggio e la curiosità della candidata, che affronta con sicurezza il tema del diritto globale e che testimonia il riuscito intento di ricondurre una realtà nuova ai principi generali del diritto, conseguendo risultati originali grazie a rigore sistematico e piena conoscenza del contesto metagiuridico di riferimento. Le descritte qualità emergono in modo più maturo nella monografia del 2015 sul tema dei controlli sull'impiego delle risorse pubbliche, nella quale i controlli vengono descritti come parte intrinseca del processo di qualità dell'organizzazione e dell'azione amministrativa e le risorse pubbliche assumono non un mero ruolo ancillare rispetto agli istituti giuridici, divenendo esse stesse parte intrinseca del ragionamento e del sistema giuridico. Di taglio più specifico è il libro del 2017 dedicato alla bollinatura della Ragioneria generale dello Stato, nel quale è comunque evidente la capacità della candidata di collocare i singoli istituti in quel contesto rigoroso e sistematico di elementi giuridici e socioeconomici che solo può permettere di comprendere le premesse e gli effetti delle norme ed i rapporti tra i diversi attori istituzionali.

La candidata, per il livello e la qualità della sua attività didattica e di ricerca e per gli eccellenti risultati conseguiti con la sua produzione scientifica, ha conseguito piena maturità ed è senz'altro pronta per ricoprire la posizione prevista dal bando.

Bologna, 11 settembre 2018.

In fede

Prof. Marco Durato



Verbale dei lavori della commissione della procedura di valutazione ai fini della chiamata a professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 12/D1 DIRITTO AMMINISTRATIVO, – s.s.d. IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO presso il dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Catania, della prof.ssa Elisa D'Alterio

Giudizio della prof.ssa ALESSANDRA PIOGGIA

Candidata prof.ssa ELISA D'ALTERIO

La candidata, prof.ssa Elisa D'Alterio, ha conseguito nel 2010 il dottorato di ricerca in Diritto amministrativo all'Università della Tuscia e, dopo un periodo in cui ha goduto di un assegno di ricerca presso il dipartimento di Scienze Giuridiche de l'Università de La Sapienza di Roma, è divenuta nel 2012 ricercatrice in diritto amministrativo all'Università degli Studi di Catania. Da marzo 2018 è professoressa associata della stessa materia presso la medesima università. Nel marzo del 2017 è stata abilitata alle funzioni di professore di prima fascia nel settore del diritto amministrativo.

La candidata presenta una attività didattica di sufficiente entità, la cui adeguatezza per continuità e qualità deve essere considerata anche alla luce della molto recente assunzione delle funzioni di professoressa associata presso l'ateneo catanese. In quest'ultimo ha svolto nel corrente anno accademico il corso di "Processo simulato di Diritto amministrativo" (2 cfu). Negli anni in cui è stata ricercatrice ha tenuto alcune attività seminariali ed ha fatto parte con continuità delle commissioni di esame, partecipando anche alle commissioni di laurea. La candidata ha svolto altresì attività di tutoraggio e assistenza alla preparazione delle tesi di laurea magistrale. Non risultano, presumibilmente per il recente svolgimento di un corso come titolare di insegnamento presso l'Università di Catania, gli esiti della valutazione da parte degli studenti. Da segnalare comunque lo svolgimento di corsi di insegnamento da parte della candidata come professoressa a contratto in altri atenei. In particolare Diritto della finanza pubblica presso l'Università degli Studi "Suor Orsola Benicasa" di Napoli (7 cfu negli a.a. 2014-2015, 2015-2016 e 2016-2017), Diritto amministrativo specialistico presso l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" (12 cfu nell'a.a. 2008-2009 e 2007-2008), Diritto dei contratti pubblici nel medesimo ateneo (6 cfu nel'a.a. 2008-2009) e, infine, l'insegnamento integrativo in Diritto delle comunicazioni elettroniche presso l'Università degli Studi della Tuscia (1 cfu nell'a.a. 2006-2007). La candidata, inoltre, risulta docente in diversi corsi di master, formazione e dottorato in alcune istituzioni pubbliche.

Ai fini della valutazione delle attività di ricerca della candidata, si rileva che nel 2013 è stata coordinatrice del gruppo di ricerca nazionale su "Lo stato dei controlli delle pubbliche

amministrazioni” presso la Scuola Nazionale dell’Amministrazione-SNA, nel 2011 del gruppo di ricerca in materia di “Misurazione e valutazione della qualità dei servizi pubblici” presso l’Istituto di ricerche sulla pubblica amministrazione – IRPA, e, fra il 2008 e il 2009, coordinatrice del gruppo di ricerca su “La gestione delle entrate degli enti locali tra esternalizzazione e promozione della concorrenza” presso il medesimo istituto. Ha partecipato a diverse attività di ricerca in istituzioni nazionali e internazionali ed stata Visiting Researcher presso l’École de Droit, Sciences Po Law School’s di Parigi. Da segnalare infine la partecipazione come relatrice a numerosi convegni di rilievo nazionale e internazionale, la partecipazione al comitato scientifico della rivista Persona e amministrazione, la presenza in alcuni comitati editoriali di riviste anche internazionali e la posizione di primo redattore della Rivista Trimestrale di Diritto Pubblico.

In considerazione di quanto sopra considerato l’attività di ricerca della candidata è da apprezzarsi come adeguata alla posizione da ricoprire.

La produzione scientifica della candidata è di buona qualità ed adeguata in termini di dimensione complessiva e continuità nel tempo. Tutte le pubblicazioni presentate sono assolutamente congruenti con le tematiche del settore concorsuale 12/D1 e del settore scientifico IUS/10. La collocazione editoriale delle monografie e dei volumi ai quali la candidata ha contribuito con propri lavori è di sicura rilevanza scientifica e dei 21 articoli in riviste presentati, bel 18 sono collocati in riviste di fascia A.

I saggi e i lavori spaziano in ambiti diversi occupandosi, fra le altre cose, di risorse pubbliche, del loro impiego e dei controlli in materia, della dimensione sovranazionale del diritto e dei suoi attori, di alcuni modelli di organizzazione amministrativa, della valutazione del personale, della qualità dei servizi, di integrità e contrasto alla corruzione, di trasparenza, di appalti e contratti, di procedimento amministrativo. Diversi saggi sono in lingua inglese e trovano una collocazione editoriale di rilievo internazionale.

Le pubblicazioni sono tutte di buona qualità, le argomentazioni sono sviluppate con rigore metodologico e le conclusioni sono spesso originali. Gli studi condotti sono sempre accompagnati da un solido apparato di riferimenti dottrinali e, quando necessario, giurisprudenziali. Sempre spiccata è la sensibilità alla dimensione sovranazionale delle questioni trattate e ottima è la conoscenza dei sistemi stranieri.

La candidata presenta tre volumi monografici. Il più recente, del 2017, è un interessante e compatto studio sulla funzione di “tutela finanziaria” della Ragioneria generale dello Stato, svolto attraverso l’esame della cosiddetta “bollinatura”. L’analisi è condotta attraverso la ricostruzione dell’origine di tale processo e della sua evoluzione e prosegue con l’esame dei parametri tecnici impiegati, della procedura e degli effetti che ne conseguono. Un certo spazio è dato anche alle forme di controllo esercitate dalle altre istituzioni sugli atti che sono stati oggetto della procedura esaminata. Nonostante il taglio essenzialmente ricostruttivo, l’autrice non trascura alcune considerazioni di sistema e valutazioni critiche.

Lo studio del 2015 è una corposa monografia sul tema dei controlli sull’uso delle risorse pubbliche. La materia è affrontata in maniera convincente ed esaustiva attraverso un percorso

che, muovendo dall'origine e dalla funzione del sistema dei controlli, ne esamina l'evoluzione e l'articolazione, senza trascurare di metterne in evidenza luci ed ombre. Nonostante il taglio tematico, l'analisi consente all'autrice di cogliere diversi aspetti del sistema amministrativo anche grazie allo sguardo di insieme che non omette di collocare la funzione di controllo sull'uso delle risorse nel quadro delle funzioni di governo della cosa pubblica da parte dell'amministrazione.

La monografia più risalente analizza l'importante questione del ruolo assolto dalle Corti nello spazio giuridico globale. L'aspetto più interessante dello studio riguarda l'evidenziazione di una funzione di regolazione esercitata dalle corti e la considerazione sulla necessità di rivedere le tradizionali configurazioni del potere giudiziario.

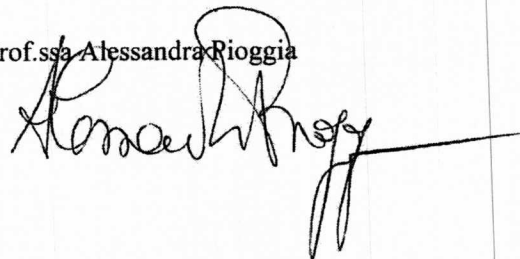
Le tematiche affrontate nelle monografie sono anticipate e riprese anche da alcuni saggi pubblicati in riviste o parti di lavori collettanei. Fra le altre tematiche affrontate si segnalano quelle relative all'amministrazione penitenziaria, sviluppata sia in termini generali, sia con riferimento al possibile ruolo dei privati, quella sull'integrità e il sistema di contrasto alla corruzione, affrontata in diversi saggi e quella sulla qualità dei servizi e la performance del personale pubblico, a cui l'autrice dedica diversi contributi.

Alla luce di quanto considerato, si ritiene che la candidata possieda un profilo adeguato per ricoprire la posizione prevista dal bando.

Perugia 11 settembre 2018

In fede

Prof.ssa Alessandra Pioggia

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandra Pioggia', with a long horizontal line extending to the right.

Verbale dei lavori della commissione della procedura di valutazione ai fini della chiamata a professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 12/D1 DIRITTO AMMINISTRATIVO, – s.s.d. IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO presso il dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Catania, della prof.ssa Elisa D'Alterio

Candidata ELISA D'ALTERIO

Giudizio della Commissione

La candidata Elisa D'Alterio è attualmente in servizio quale professore Associato di Diritto Amministrativo presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Catania, avendo già conseguito l'abilitazione scientifica nazionale di professore di I fascia nel medesimo settore (2017). Laureata con lode in Giurisprudenza presso l'Università di Roma "La Sapienza" e dottore di ricerca in Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi della Tuscia, è stata assegnista di ricerca dal 2011 al 2012 presso il Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università di Roma "La Sapienza" e ricercatrice dal 2012 di Diritto amministrativo presso l'ex dipartimento del Seminario giuridico dell'Università degli Studi di Catania.

L'attività didattica svolta dalla candidata appare connotata dai caratteri di continuità, di congruità e di qualità. Ella è stata titolare di diversi incarichi d'insegnamento universitario (Diritto della finanza pubblica presso l'Università degli Studi "Suor Orsola Benicasa" di Napoli; Processo simulato di diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Catania; Diritto amministrativo specialistico e Diritto dei contratti pubblici presso l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"; l'insegnamento integrativo in Diritto delle comunicazioni elettroniche presso l'Università degli Studi della Tuscia). Insegna materie riconducibili al settore concorsuale in master e corsi di formazione e di dottorato.

L'attività di ricerca è di particolare qualità, come ben testimoniano la direzione di gruppi di ricerca nazionali e la partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali, alcuni dei quali diretti da studiosi europei di chiara fama. Ha svolto, con qualifica ufficiale, attività di ricerca presso l'École de Droit, Sciences Po Law School's di Parigi. Intensa è stata anche l'attività di organizzazione di prestigiosi convegni anche di rilievo internazionale e numerose sono state le relazioni svolte in convegni e congressi di importante caratura (meritano menzione quelle presso la New York University School of Law, l'Università degli studi di Berlino e l'Università di Copenaghen). E' membro di comitati editoriali di accreditate riviste scientifiche e partecipa ad associazioni scientifiche internazionali. E' stata assistente di studio del Giudice costituzionale prof. Sabino Cassese.

La produzione scientifica della candidata è vasta e di buona qualità. E' autrice di tre monografie e di 29 articoli in riviste di fascia A, di saggi in volumi collettanei, di articoli in altre riviste scientifiche. Le sue indagini hanno riguardato temi ed istituti diversi, il metodo è sempre ispirato a rigore scientifico ed i risultati conseguiti sono originali. Di interesse è la capacità

della candidata, che ben emerge nei lavori monografici e nei saggi più importanti, di costruire, in un quadro sistematico e attraverso un *iter* logico sempre riconoscibile, armonia tra fonti, giurisprudenza e dottrina. In particolare, la dottrina riceve attenzione critica, i lavori scientifici citati e commentati, lungi dall'essere passivamente riprodotti, sono scelti con rigore e attenzione e sempre posti all'origine di un ragionamento che ne fa la base per costruzioni e conclusioni originali, come ci si attende da chi ha raggiunto la piena maturità del proprio percorso giuridico.

Per quanto riguarda in particolare i lavori monografici, quello più risalente (2010) analizza con completezza e ricchezza argomentativa il ruolo assolto dalle Corti nello spazio amministrativo globale, riconoscendo in maniera originale in capo alle medesime una vera e propria funzione regolatoria ed evidenziando l'inadeguatezza delle tradizionali configurazioni del potere giudiziario; la seconda voluminosa monografia (2015) affronta, con una visione d'insieme, il tema dei controlli sull'impiego delle risorse pubbliche e si segnala per rigore metodologico, spiccata capacità analitica e sistematica, pervenendo altresì a risultati innovativi, grazie alla tesi secondo cui i controlli sull'uso delle risorse pubbliche svolgono una funzione d'equilibrio, con una meccanica assimilata metaforicamente a quella di uno "stabilizzatore" del sistema giuridico; infine, nell'ultima monografia in ordine di tempo (2017) lo studio della natura e finalità della c.d. bollinatura della Ragioneria generale dello Stato consente di far emergere un quadro interessante e problematico di rapporti tra soggetti istituzionali competenti in materia di finanza pubblica, mettendo in luce anche interessanti profili di criticità della disciplina.

La candidata, per il livello e la qualità della sua attività didattica e di ricerca e per i risultati dimostrati attraverso la sua produzione scientifica, ha conseguito piena maturità ed è senz'altro pronta per ricoprire la posizione prevista dal bando.

Perugia 11 settembre 2018

La commissione

Prof.ssa Alessandra Pioggia (segretaria verbalizzante: che firma)

.....


Prof.ssa Margherita Maria Ramajoli (per via telematica)

Prof. Marco Dugato (per via telematica)

Verbale dei lavori della commissione della procedura di valutazione ai fini della chiamata a professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 12/D1 DIRITTO AMMINISTRATIVO, – s.s.d. IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO presso il dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Catania, della prof.ssa Elisa D'Alterio

DICHIARAZIONE

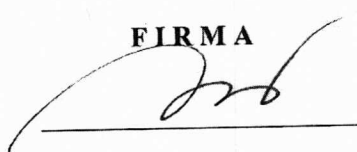
Il sottoscritto prof. Marco Dugato, membro della commissione della procedura di valutazione ai fini della chiamata a professore di prima fascia per il settore concorsuale 12/D1 – s.s.d.. IUS/10, presso il dipartimento di Giurisprudenza, bandita dall'Università degli Studi di Catania, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010, con con D.R. 2500 del 27 giugno 2018, n. prot. 86134, dichiara di aver partecipato, per via telematica, alla riunione della commissione, tenutasi in data 11 settembre 2018, dalle ore 10.30 alle ore 12.

Dichiara, altresì, di concordare con il verbale redatto contestualmente, a firma Prof. ssa Alessandra Pioggia, *segretario verbalizzante* della commissione, che sarà trasmesso all'ufficio competente per i provvedimenti consequenziali.

In fede

Bologna, 11 settembre 2011.

FIRMA

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Pioggia', is written over a horizontal line. The signature is fluid and cursive.

Verbale dei lavori della commissione della procedura di valutazione ai fini della chiamata a professore di *prima* fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 12/D1 – s.s.d. IUS/10 “Diritto amministrativo” presso il dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli studi di Catania – progetto Dipartimento di Eccellenza, della prof. ELISA D’ALTERIO

DICHIARAZIONE

La sottoscritta prof.ssa Margherita Maria Ramajoli, membro della commissione della procedura di valutazione ai fini della chiamata a professore di *prima* fascia per il settore concorsuale 12/D1 – s.s.d. IUS/10 “Diritto amministrativo”, presso il dipartimento di Giurisprudenza, bandita dall’Università degli Studi di Catania, ai sensi dell’art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010, con D.R. n. 2500 del 27 giugno 2018, dichiara di aver partecipato, per via telematica, alla riunione della commissione, tenutasi in data 11 settembre 2018 dalle ore 10.30 alle ore 12.

Dichiara, altresì, di concordare con il verbale redatto contestualmente, a firma della prof.ssa Alessandra Poggia, *segretario verbalizzante* della commissione, che sarà trasmesso all’ufficio competente per i provvedimenti consequenziali.

In fede

Milano, 11 settembre 2018

FIRMA
